

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 9 Novembre 2016

Numero 22—2016

TURBAKKI: chiusura della stagione con la cronocoppie!!!

“ER BARACCHI” DE NOANTRI

Tradizionale chiusura di stagione col nostro Turbakki/Baracchi, la cronocoppie sul circuito Sambuci/Piana Cerreto. Si è contraddistinta la coppia Belleggia/Menchinelli, col miglior tempo di giornata 53 e 38 e vincitrice della categoria A1. Un EI il duo/trio Hermo/Aledip e Scogna ha fermato il cronometro sul 53 e 45. In E2 l'unica coppia, quella formata da Castagna e Giulio Rossi si aggiudica la vittoria mentre nelle categorie A2 e A3 c'è stata più battaglia: a spuntarla Dato/Salvatore P. in A2 e Balzano/Proietti in A3. Finale di giornata col “zanoniano” prosciutto. Le pubblicazioni del 2016 terminano qui. La Gazzetta vi dà appuntamento a marzo 2017.



LE RUBRICHE

IL SALUTO: lascio il timone di Paolo Benzi (a pag.2)

I RISULTATI: la tappa in numeri di Marcello Cesaretti (a pag.3)

ALBUM: le foto della tappa (a pag. 4)

IL RACCONTO DELLA TAPPA: prova maiuscola di Pino Salvatore (a pag 5)

RIFLESSIONI: miscellanea turbakkiana di Claudio Scatteia (a pag.6)

LA BICI IN VERSI: complimenti alla signora di Paolo Proietti (a pag.7)

IL SALUTO

TURBAKKI

LASCIO IL TIMONE, NON IL MANUBRIO! (di Paolo Benzi)

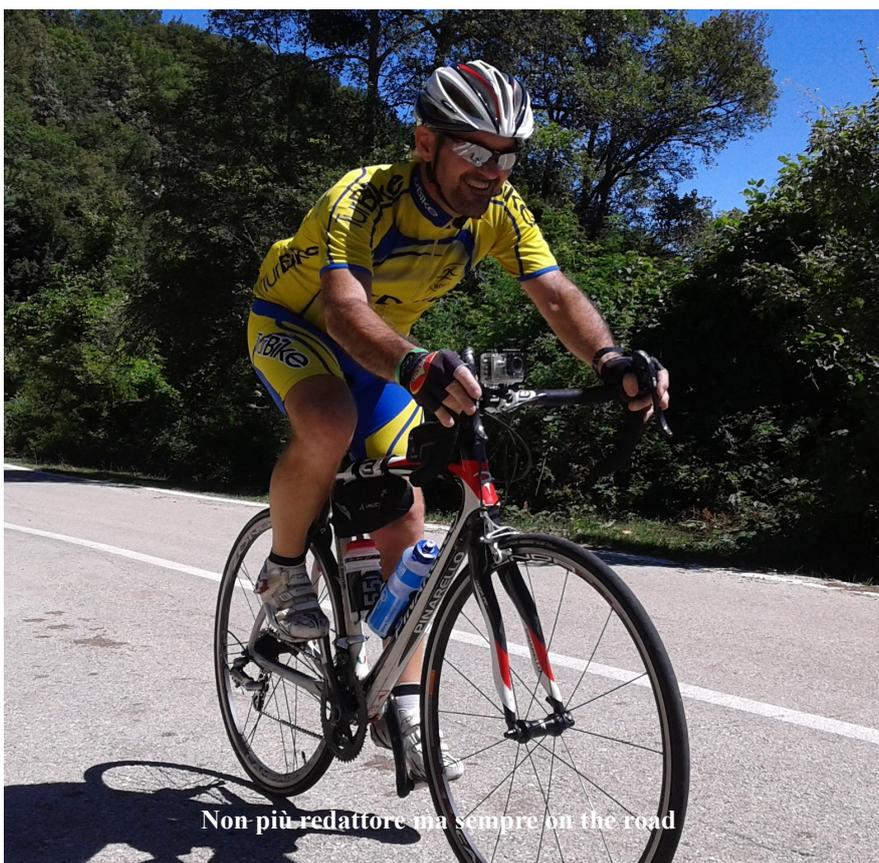
Eccomi qua a tirare le somme di questa avventura come redattore della Gazzetta del Turbike, avventura iniziata due anno or sono, indegno successore di Roberto Pietrangeli e Alessandro Luzi. Un'avventura partita con molto timore, perché preceduto da persone molto propositive e meticolose, attaccate al Turbike, al suo gioco, alle sue dinamiche, al suo ambiente. Il Turbike mi è sempre piaciuto ed ho immaginato che essere

Turbikers non fosse legato solo alla presenza del sabato, ma anche mettersi a disposizione con idee, gesti, proposte e quant'altro. Spinto così dall'affetto e dall'amicizia che mi lega ad Alessandro Luzi, ho accettato di succedergli nella "direzione" del Nostro giornale, ben sapendo di trovare una sponda sulla quale "spiaggiare" in caso di naufragio.

Tutto però è sempre filato liscio e devo dire che, a parte qualche incomprensione, anche l'affetto dimostrato nei confronti del Nostro Giornale è stato sempre grande ed ampiamente dimostrato. Ora, dopo due anni di conduzione, il viaggio della Gazzetta si fa un pochino più periglioso. Il rischio più grosso? La consuetudine e la ripetitività, a partire da chi La sta guidando. Mi sembra importante ribadire a me stesso e vorrei sottoporre a Voi questo concetto: l'abitudine rassicura e tranquillizza ma alla lunga

stanca ed infiacchisce lo spirito. Serve sicuramente una nuova ripartenza, un nuovo spunto, che solo una nuova conduzione può dare... energie fresche, nuove idee, nuove proposte: serve sicuramente un cambio di passo ed effervescenza nelle idee, nel taglio, nell'impaginazione, nelle rubriche, nello stile, forse anche nella cadenza delle uscite, pena, secondo la mia "miope" visione, un lento appassire dell'affetto che circonda il Nostro giornale, che rimarrà sempre vivo (inteso il giornale), ma visto come

una "vecchia zia un po' rintornata", a cui si vuol bene ma alla fine non si guarda più di tanto. Sento che la mia spinta si è esaurita e, per non lasciare un frutto buono e succoso appassire, scelgo di fare un passo indietro, indietro e non di lato. Come già detto a febbraio scorso (o forse marzo), quando annunciai per tempo, la mia intenzione di lasciare la



Non più redattore ma sempre on the road

conduzione della Gazzetta al termine della stagione 2016, nulla è eterno e nella "caducità" rientra appunto anche l'incarico di redattore della Gazzetta... Queste sono le ragioni che vorrei condividere con Voi, mi piacerebbe che ne capiste le motivazioni, certo che saprete riconoscere in esse, non un gettare la spugna ma la presa di coscienza di una sopraggiunta "incapacità" di generare un totale rinnovamento. Il Turbike ha tante generose energie, antiche e nuove, e mi piace pensare che saprà trovarne di degne e capaci di affrontare questa nuova sfida.

I RISULTATI DELLA TAPPA

TURBAKKI

CHIUSURA DI STAGIONE

(di **Marcello Cesaretti**)

Carissimi Amici Turbikers, nonostante la giornata nuvolosa, siamo riusciti a completare il Programma 2016!!! Certamente sono mancati molti che hanno preferito iniziare il "Letargo" anzitempo, ma fortunatamente coloro che hanno dato vita a tutta questa annata sono stati presenti e protagonisti di questa "Crono a coppie"!!! Ebbene, ecco i risultati della Crono e gli abbinamenti: Nella "E1" erano presenti in tre! Quindi, si è partiti insieme ma poi MARTINEZ ha allungato il passo ed è arrivato

è potuto schierare quattro coppie di cui una tripla!!! Ebbene: ha vinto la coppia BALZANO/PROIETTI col tempo: 1h02'03"!!! 2° la coppia GENTILI/FEBBI Tempo: 1h05'01"!!! 3° il "Trio" CESARETTI/GIORGINI/SCATTEIA col Tempo: 1h06'30"!!! 4° la coppia ROMAGNOLI/SANMARTIN Tempo: 1h27'13"!!! Alla Manifestazione ha partecipato anche Paolo BENZI che però ha pedalato in solitaria ottenendo il tempo di 55',00"!!! Inoltre, si sono fermati a salutare gli amici senza prendere parte al TURBAKKI: FERIOLI e DE PRADA. A conclusione tutti i presenti si sono rifocillati con pane



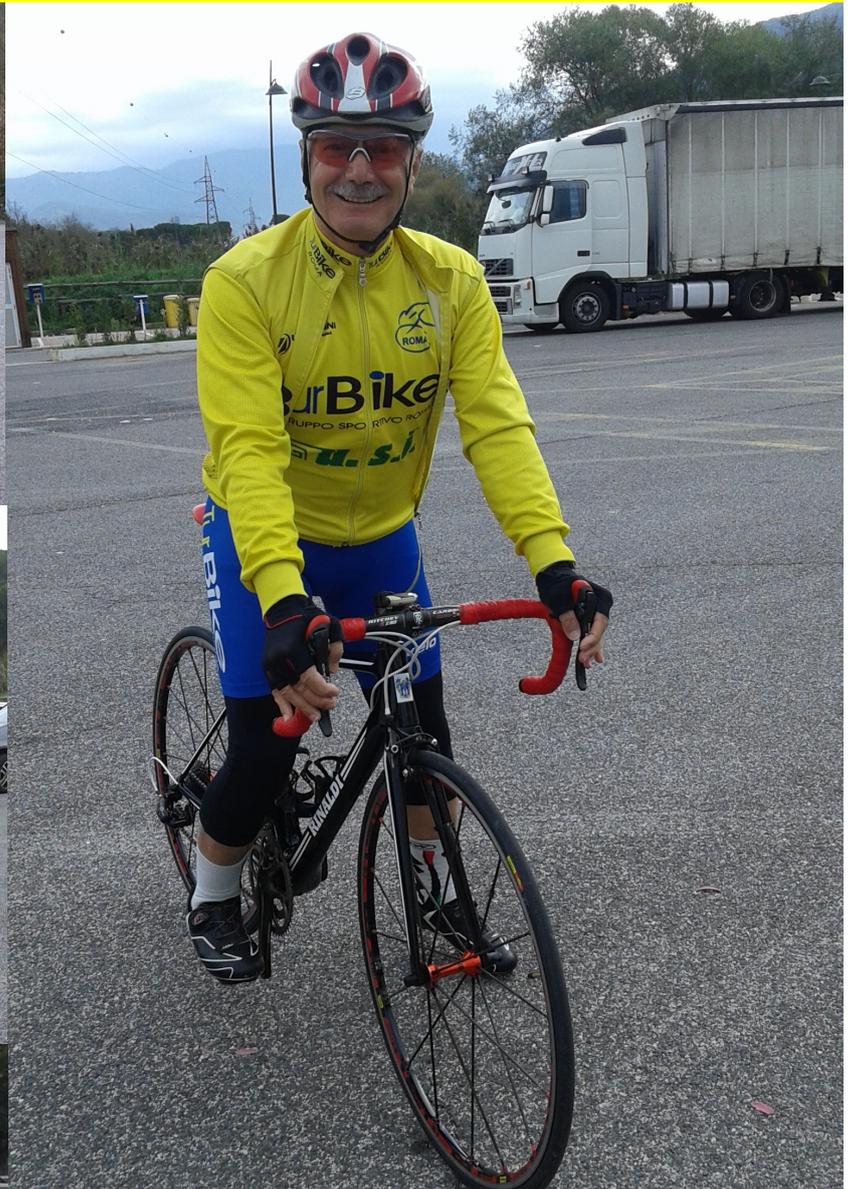
Ultimi fuochi del 2016

da solo col Tempo di 50'33"! Comunque, il tempo ufficiale è dato dai due partiti insieme con lui: DI POFI/SCOGNAMIGLIO Tempo: 53'45"!!! Nella "E2": Una sola coppia presente: CASTAGNA/ROSSI Tempo: 55'45"!!! In "A1" Vince la coppia BELLEGGIA/MENCHINELLI col Tempo di : 53'38"!!! 2° ROTELLA/SALVATORE G. Tempo: 55'03"!!! 3° GOBBI/BARELLI Tempo: 59'25"!!! In "A2" Vince la coppia DATO/SALVATORE P. col tempo di 56'50"!!! 2° La coppia BERTELLI/RINALDI col tempo medio: 1h01'16"!!! Purtroppo BERTELLI è caduto a Sambuci poiché RINALDI aveva scatenato e quindi il leggero impatto e la caduta in pratica da fermo di Vittorio. Quindi, il tempo rilevato all'arrivo di RINALDI: 59'33"! Il tempo rilevato da BERTELLI : 1h02'59"! Quindi, il derivante :1h01'16"!!! Un Plauso alla cat. "A3" che è stata la più numerosa dove si

e Prosciutto ed infine si è Brindato alla conclusione dell'annata ciclistica Turbike!!! Foto di rito e poi tutti a casa!!!

ALBUM

TURBAKKI



IL RACCONTO DELLA TAPPA

TURBAKKI

UN RACCONTO "MAIUSCOLO"

(di Pino Salvatore)

NONOSTANTE IL TEMPO NUVOLOSO E LE PREVISIONI NON BUONE IO E MIO CUGINO CI INCONTRIAMO PER CONTINUARE INSIEME FINO ALL'APPUNTAMENTO AL PARCHEGGIO DI CASTELMADAMA. ARRIVIAMO PUNTUALI E INIZIAMO A PREPARARCI FRA UNA FOTO DI RITO E UN SALUTO. IL TEMPO E' NUVOLO ED IO PENSO PRIMA SI PARTE E MEGLIO E' PER EVITARE LA PIOGGIA. IL PRESIDENTE ORGANIZZA LE COPPIE, IO SONO CON GIANNI DATO. SI INIZIA CON IL GIRO DI RISCALDAMENTO, NATURALMENTE E' UN GIRO CHE CONOSCO BENE ED HO GIA' VINTO LE ALTRE VOLTE NELLA MIA CATEGORIA, ESSENDO UNA CRONOMETRO ANCHE SE CON DELLE PICCOLE SALITE. TORNIAMO AL PARCHEGGIO ED INIZIANO A PARTIRE LE COPPIE DEGLI A 3. NOI DEGLI A 2 SIAMO SOLO 2 COPPIE LA MIA E QUELLA DEI COLONELLI RINALDI-BERTELLI. PARTONO PRIMA LORO PER RISPETTO ALL'ARMA, E POI DOPO 2 MINUTI NOI. LA NOSTRA TATTICA E': IO VADO IN PIANURA E MI PORTO DIETRO GIANNI E IN SALITA VA LUI ED IO CERCO DI SEGUIRLO. PARTO FORTE, NONOSTANTE IL VENTO CONTRARIO, CON GIANNI CHE MI SEGUE A RUOTA FINO ALLA SALITELLA DEL BIVIO, DOVE ARRIVO CON 155 PULSAZIONI E PENSO DI AVER FATTO UN BUON

TEMPO, NEL FRATTEMPO SUPERIAMO UNA COPPIA DELLA A 3, E POCO PRIMA DEL BIVIO SULLA SALITA GIANNI MI DA' IL CAMBIO ED IO LO SEGUO. ALLA FINE DELLA SALITA VEDIAMO 4 DI NOI FERMI, E VENIAMO A SAPERE CHE VITTORIO BERTELLI ERA CADUTO MENTRE SEGUIVA A RUOTA RINALDI CHE AVEVA SCATENATO. PER FORTUNA VITTORIO RISALE IN BICI CON QUALCHE AMACCHATURA MA RIINIZIA A PEDALARE. INIZIA LA DISCESA IO, DATO E RINALDI CI DIAMO IL CAMBIO DAVANTI. A SAMBUCI GIRIAMO A DESTRA PER LA PIANA DI CERRETO E QUI VENIAMO SUPERATI DAL DUO BELLEG-

GIA-MENCHINELLI CHE CAMMINANO FORTE E TUTTE E 3 CI ACCODIAMO A LORO. A QUESTO PUNTO MI GIRO E VEDO CHE PURTROPPO VITTORIO A CAUSA DELLA CADUTA NON RIESCE A MANTENERE IL NOSTRO PASSO E DECIDO DI NON ACCELERARE

PIU' E SEGUO SEMPRE ANCHE PERCHE' NON AVEVA PIU' SENSO SPINGERE. SI INIZIANO A SENTIRE LE PRIME GOCCE DI PIOGGIA MA PER FORTUNA, SCUSATE IL GIRO DI PAROLE, AL PASSO DELLA FORTUNA SMETTONO. PRIMA DELLO SCAVALLAMENTO SONO A RUOTA DI RINALDI CHE STA DI NUOVO PER SCATENARE E RIESCO A SUPERARLO

PER EVITARE ANCH'IO DI CADERE. CONTINUO A SEGUIRE GIANNI ED APPENA FINISCE LA SALITA SUPERO GIANNI LO CHIAMO PER FARMI SEGUIRE, PER FORTUNA NON HA PIOVUTO ABBASTANZA PER BAGNARE LA STRADA, COSI' RIESCO AD ARRIVARE FINO A 65 KM/H, ABBIAMO IL VENTO A FAVORE ED APPENA INIZIA LA PIANURA SPINGO, ANCHE IN PIANURA SI VA CHE E' UNA MERAVIGLIA, MA MI GIRO E VEDO GIANNI UN PO' INDIETRO, LUI GRIDA LIBERO, MA IO L'ASPETTO ED ARRIVIAMO INSIEME ALL'ARRIVO CON UN DISCRETO TEMPO, PURTROPPO SUPERIORE SIA AL TURBAKKI FATTO CON MIO CUGINO 2 ANNI FA, CHE A QUELLO DELL'ANNO SCORSO CON BARELLI. SUBITO DOPO ASPETTIAMO L'ARRIVO DI BERTELLI PER

VERIFICARE LE SUE CONDIZIONI, VISTO CHE ARRIVA CON LE SUE GAMBE E LA BICI NON HA NEANCHE UN GRAFFIO, INIZIAMO A MANGIARE IL FAMOSO PROSCIUTTO VINTO AL LAGO DI VICO, VERAMENTE BUONO ED A FESTEGGIARE LA FINE DELL'ANNO AGONISTICO TURBIKE CON SPUMANTE E FOTO DI RITO. AL PROSSIMO ANNO. W IL TURBIKE ED ANCHE IL TURBAKKI



Pino ed il suo cavallo

RIFLESSIONI

TURBAKKI

MISCELLANEA

(di Claudio Scatteia la maglia nera)

La grande differenza tra una Ciclistica qualunque, romana ,e Turbike è che solo Turbike ha un Trofeo che si chiama Turbakki, a riecheggiare lo storico Trofeo, Cronometro a coppie, chiamato Baracchi e che veniva onorato,tanti e tanti anni fa, da ciclisti chiamati Coppi,Magni,De Vlaemink,Bobet,Adorni,Baldini,Anquetil e che ,guarda caso, veniva tenuto a fine della stagione ciclistica internazionale,così come il Turbakki chiude la Temporada ciclistica dei Turbikers;



Riccardo e Hoby

TUTTO questo si può dire !!! Ma il Turbakki, di marca Marcello Cesaretti, è una cosa veramente particolare!!!Si arriva al



L'attore ed il poeta

punto di partenza ,ormai classico,del parcheggio di Castel Madama e nessuno,dico nessuno, sa come e a chi verrà abbinato ,perchè questo è il divertimento cui tiene di più il Presidente; Il n/s presidente è un Alchimista insuperabile e state pur certi che non si ripete mai con



Gianni e Pino, Stanlio e Ollio

le coppie degli anni precedenti ;E così vengono fuori abbinamenti improbabili: Proietti-Balzano, Menchinelli-Belleggia, Salvatore P. Dato G. Il poco presente Gennaro (attore di origine Campania Felix) con lo stakanovista Paolo (poeta con riferimenti Trilussiani)...Oberdan e Belleggia che si notano x essere tra i più silenziosi del Gruppo Turbike (questo sì) e Salvatore P. e Dato G. ,che in effetti non saprei come definire...magariOllio e Stanlio; Il bello è che le 3 "improbabili" coppie sono risultate tutte e 3 vincenti...."Cesaretti Fecit" Naturalmente, con la "parzialità" che mi contraddistingue ,è solo un caso che in TUTTE e 3 le coppie vincenti ci sia un Rinoceronte ; E TUTTI gli altri, nessuno escluso, sono stati bravi altrettanto, anche quelli che hanno fatto la "coppia a 3", e si sono divertiti altrettanto e di più dei vincitori; Anche il buon Vittorio alla fine ha "scansato" ed ha evitato di farsi male e

così ha potuto partecipare alla baldoria "carnascalesca" attorno al "dio prosciutto" che il Presidente ,ogni anno, guadagna conducendo, sulle polverose strade e non della Temporada Turbike, x laghi e x monti, in piano in salita ed in discesa ,una banda in divisa Giallo-Blu che non



La famiglia De Prada in visita al turbike

smette di divertirsi insieme....in amicizia e divertimento puri;

Persino i genitori del Grande José de Prada, guardate la foto, sono venuti dalla Spagna x conoscere Turbike!!! Ale'Ale'Ale' le Peloton



Grande festa dopo il turbakki

LA BICI IN VERSI

TURBAKKI

IL POETA ED IL GIULLARE (di Paolo Proietti)

Ecco la tappa con il sorteggio
Ti dirà bene oppure peggio?
Coppie un po' obbligate
da assenze un po' defilate

È la categoria inferiore
quella che più fa onore.
E dopo qualche alchimia
ecco ... pronti via!

E ritrovi il Poeta ed il Giullare
in strana coppia a pedalare
Vanno forte contro vento
Mai nessuno troppo lento

Il Poeta tira come un treno
Il Giullare non è mai un freno
Ed arrivano a tutta callara
a vincere questa gara

E dopo aver dato tutto
Viva pane e prosciutto!

